

**L'ALLARME** Consumo di eroina «fumata» in crescita anche fra i giovanissimi del Tigullio

# Un «Trainspotting» di periferia

*Cambiano le abitudini di assunzione, ma non le conseguenze: i dati e l'avvertimento del Sert*

LAVAGNA (cje) Non più attraverso l'uso della siringa, ma con la sigaretta. Nel Tigullio si registra il ritorno dell'eroina non più iniettata in vena come avveniva negli anni '80, ma fumata. Secondo i dati del Sert di Lavagna, quest'anno 91 persone sono giunte per la prima volta nella struttura perché hanno fatto uso di droga e fra queste 45 per eroina aspirata, magari diluita con il tabacco. L'anno scorso erano 41: nel Tigullio c'è stato un aumento del 5% di tossicodipendenti in cura e in molti casi prevale l'uso dell'eroina. «Negli anni '80 e '90 almeno esisteva la paura di contrarre l'Aids per l'uso delle siringe - afferma la responsabile del Sert, **Monica Arcellaschi** - oggi invece la percezione della pericolosità dell'eroina è molto bassa perché i giovani pensano erroneamente che la sostanza, se fumata, non crea dipendenza. C'è stato un aumento dell'uso di eroina da parte dei 15enni che



prima si limitavano al consumo di cannabis». Delle 760 persone che sono in trattamento al Sert, 615 sono uomini ma sono in aumento le donne. L'Asl 4 Chiavarese sta collaborando con la Prefettura di Genova per aiutare i neo consumatori di droghe.

Dopo che la Prefettura convoca una persona per l'ammonizione a seguito di una prima segnalazione riguardo all'assunzione di sostanze stupefacenti, invia all'Asl il nominativo e tramite il Sert il soggetto viene convocato per essere valutato e per ricevere



Il Sert e Monica Arcellaschi

informazioni. «In questo caso il periodo che possiamo trascorrere con il soggetto - conclude la dottoressa Arcellaschi - va da un minimo di 6 ad un massimo di 9 mesi con esami a sorpresa e colloqui».

Joel Roberto Capello